

→ **Sono tornati** in piazza nella giornata mondiale dedicata alle vittime del minerale killer

→ **Dopo l'inchiesta** sulle presunte truffe, sospese migliaia di pratiche di indennizzo

Genova, esposti all'amianto ma «congelati» dall'Inail

La vicenda dei lavoratori di Genova a cui sono stati «congelati» i benefici riconosciuti per l'esposizione all'amianto. Ieri sono tornati in piazza e hanno ottenuto la promessa di un tavolo al ministero del Lavoro.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Sono tornati in piazza ieri, in occasione della giornata mondiale per le vittime dell'amianto (o asbesto). Sono i lavoratori genovesi ai quali Inail e Inps hanno congelato le pensioni o i benefici ottenuti per l'esposizione al minerale velenoso. Chiedono che si parli di loro, rimasti «sospesi» a seguito dell'indagine della procura del capoluogo ligure sulle «pensioni facili».

Un'inchiesta nata nel 2007, che il sette giugno vedrà l'udienza preliminare per i cinque accusati di aver dato vita alla truffa da cui è iniziato tutto: un ex dirigente Inail, un ex dirigente di patronato, due lavoratori e un sindacalista. Secondo i magistrati avrebbero montato una truffa, con tanto di corruzione, per far ottenere ai due lavoratori il riconoscimento dell'esposizione da amianto.

Da quel momento però su migliaia di operai esposti all'amianto si è acceso un faro: circa seimila certificazioni sono state sospese. Più o meno la metà è finita nei fa-

L'indagine

Nasce da una presunta truffa. Il 7 giugno l'udienza preliminare

scicoli dei pm Luca Scorza Azzarà e Vittorio Ranieri Miniati ed è legata allo sviluppo delle indagini; il resto è «attenzionato» dall'Inail, che ne sta rivalutando la regolarità. Adesso, secondo l'accordo preso in Prefettura il 14 aprile, l'istituto ha novanta giorni per dire se le prati-



Manifestazione a Genova per i lavoratori esposti all'amianto

che sono confermate o no. Ma 1.200 persone si sono già viste togliere i benefici maturati per aver lavorato a contatto con l'asbesto. Si tratta di lavoratori dell'Ansaldo, dell'Ilva, dell'Elsag, dell'ex Italmipianti e dell'ex Stoppani.

PENSIONI REVOCATE

In questo calderone, secondo la Camera del Lavoro di Genova sono finiti migliaia di lavoratori che stanno pagando le conseguenze degli errori di alcuni. Tra loro, ci sono due dei trenta pensionati ai quali è stato revocato l'assegno mensile: nei giorni scorsi hanno vinto i ricorsi presentati al Tribunale, che gli ha riconosciuto il diritto all'uscita anticipata dal lavoro. «Siamo disponibili a rivedere subito le pratiche di queste persone rimaste senza pensione», dice il

ASSICURAZIONI

**Unipol, 2011 positivo
La divisione banca
non è in vendita**

Comincia bene il 2011 per il gruppo Ugf. In attesa di conoscere i dettagli della trimestrale oggetto del consiglio d'amministrazione in programma per il 12 maggio, il colosso bancario-assicurativo bolognese anticipa alcune valutazioni sull'andamento dei conti all'assemblea degli azionisti che ha approvato al bilancio 2010, che si chiude con un utile di 71 milioni di euro. «Il miglioramento della gestione industriale assicurativa, rilevato nell'esercizio appena concluso, trova conferma nei primi dati gestionali, ancora preliminari, sul primo trimestre, che evidenzia-

no la sostanziale stabilità della raccolta premi ed un ulteriore sensibile calo dei sinistri denunciati», spiega l'amministratore delegato Carlo Cimbri, che definisce «premature» parlare di dividendo. Cimbri ha escluso l'ipotesi di vendere la divisione banca del gruppo anche se l'obiettivo di realizzare 50 milioni di euro di utile per la divisione banca Ugf, previsto dal piano industriale 2010-2012, sarà «difficile».

Il gruppo non ha previsto accantonamenti per far fronte alla richiesta dei pm, che nel processo Antonveneta, hanno chiesto la confisca di 39,6 milioni di euro a Unipol, alla quale viene contestata la responsabilità amministrativa. «Sulla base dei pareri dei legali riteniamo che la richiesta sia destituita di ogni fondamento» ha detto Cimbri.